



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l'empowerment femminile in ECUADOR 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
FOCSIV – ENGIM	ECUADOR	Lago Agrio	140399	4

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

FOCSIV / ENGIM – Via degli Etruschi 7 – Roma

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

## **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

In Ecuador sei di ogni dieci donne hanno sofferto di qualche forma di violenza di genere durante la loro vita, si riportano almeno 172 femminicidi dal 1 al 15 novembre del 2021 e il 46% delle vittime aveva una relazione affettiva con l'aggressore. L'Ecuador è il secondo paese della regione latino americana per numero di adolescenti (tra i 15 e i 19 anni) madri (17%) e il secondo per numero di femminicidi (una donna su dieci è stata vittima di atti di abuso sessuale prima di compiere i diciotto anni). Solamente la metà delle denunce di casi di violenza sessuale nel paese si sono convertiti in un caso giudiziario e il 21,6% delle donne vittime di femminicidio aveva già denunciato alle autorità competenti precedenti atti di violenza subiti (Fundación Aldea, 2021).

Nonostante i progressi legislativi apportati dalla legge Organica Integrale del 2018 per prevenire ed eradicare la violenza contro le donne, il fenomeno della violenza di genere in Ecuador, soprattutto nelle aree rurali del Paese e in seno a relazioni affettive o nel contesto familiare, dove gli episodi di violenza si considerano referenti all'ambito privato e sono socialmente accettati, risulta ancora molto difficile da contrastare.

In un panorama simile la prevenzione nelle famiglie e nelle scuole così come un'adeguata sensibilizzazione della società civile sul tema della violenza di genere acquistano un ruolo importantissimo e di contenimento contro fattori di rischio, dati anche dai bassi standard educativi e dall'inefficienza istituzionale. È opportuno menzionare brevemente come la pandemia per COVID-19 ha avuto un grandissimo impatto sulla condizione delle donne in Ecuador, che sono una delle categorie più colpite dalle conseguenze economiche e sociali della crisi sanitaria. Dopo un anno dall'inizio della pandemia le statistiche nazionali affermano che il tasso di femminicidi è salito del 40%, il paese è passato al secondo posto nella regione per numero di adolescenti incinta e il numero di donne che ha accesso ad un lavoro adeguato è sceso del 30% (ONU MUJERES, 2021).

## **LAGO AGRIO**

Lago Agrio o Nueva Loja è la città più popolosa della provincia di Sucumbios (91,744 abitanti). Nella provincia di Sucumbios vivono 176.472 abitanti, distribuiti in gran parte nelle aree rurali. Una problematica sociale radicata nella provincia di Sucumbios è la violenza di genere che nei casi di donne in stato di mobilità umana o rifugiate va a sommarsi ai disagi che la condizione di migratoria porta con sé. Nella provincia di Sucumbios il 66,3% di donne dai 15 anni dichiarano di essere state vittime di violenza di genere (INEC, 2019, ultima statistica ENVIGMU- novembre 2019). La cultura fortemente patriarcale e machista porta a registrare nella provincia di Lago Agrio moltissimi casi di violenza tra le mura domestiche, la più difficile da denunciare e per questo difficile da rilevare. Il 46,8% di donne è stata vittima di violenza di genere da parte del proprio compagno, il 22,8% ha subito violenza nell'ambito familiare. (dati dell'Inchiesta nazionale sulle relazioni familiari e la violenza di genere contro le donne (INEC, 2019, ultima statistica ENVIGMU- novembre 2019).

Delle denunce per violenze sessuali registrate annualmente a Lago Agrio, in sei casi su dieci queste sono perpetuate da un diretto familiare della vittima Un'altra violenza molto comune nella provincia di Sucumbios nell'ambito familiare è l'incesto. Sucumbios registra l'indice più alto di gravidanza in età adolescenziale, (assieme alla provincia di Esmeraldas), in nove casi su dieci questa è conseguenza di un rapporto incestuoso (marzo 2018). L'incesto in Ecuador non è dichiarato come specificità a livello giuridico, non esistono quindi mezzi e misure perché sia trattato per la sua singolarità. Le bambine che denunciano vengono trattate come adulte senza nessuna distinzione da un qualunque caso di violenza.

La risposta istituzionale, sia a livello nazionale che provinciale, ad un tema tanto prioritario appare insufficiente e spesso viziata da un modello culturale andropocentrico difficilmente sradicabile. L'attenzione istituzionale è scarsa in un territorio dove le comunità vivono a tre ore dalla capitale di provincia Lago Agrio, dove si trova una sola Procura a registrare le denunce e con un personale spesso impreparato. Non ci sono istituti pubblici che possano offrire alle donne vittime e ai loro figli un'assistenza psicologica, e anche nei casi di sentenza che punisce l'aggressore, non esiste nessun mezzo per monitorare l'effettiva "riparazione" del danno.

Risulta molto difficile per le donne uscire dal ciclo della violenza, soprattutto se il vittimario è il proprio compagno/sposo o un componente della famiglia di fatto oltre alla dipendenza affettiva ed emozionale gioca un ruolo fondamentale l'indipendenza economica della donna per potersi liberare dalla condizione di vittime e riconquistare la propria libertà. Nella provincia di Sucumbios solo 21.253 donne fanno parte della popolazione economicamente attiva mentre 40.831 sono economicamente inattive (dati INEC, ultimo censo 2010).

La Casa di Accoglienza "Casa Amica", uno dei progetti della Federazione delle Donne di Sucumbios, è l'unica casa di accoglienza nell'area di Lago Agrio, mentre altre due sono presenti alla frontiera nord con la Colombia. La casa di accoglienza è stata chiusa a gennaio del 2022 dopo 25 anni di attività a causa della mancanza di fondi dichiarata dallo così come altre case di accoglienza presenti nel territorio ecuatoriano.

## **Bisogni/Aspetti da innovare**

Nel cantone di Lago Agrio la violenza di genere anche in seno alle relazioni affettive è molto comune. Anche le bambine e le adolescenti sono vittime della violenza maschilista. Le radici della violenza contro

le donne risiedono in un modello patriarcale che fonda le sue basi sui ruoli di genere e sugli stereotipi con cui si etichettano uomini e donne, i primi dediti al lavoro e al sostegno economico della famiglia e le seconde alla cura dei figli e della casa, occupazioni spesso non valorizzate in quanto non retribuite. Tale contesto non permette lo sviluppo della donna e delle sue capacità, relegandola ad uno status di subordinazione e dipendenza economica dall'uomo. Le istituzioni sono carenti, minimizzano la problematica come affare privato, innescando così un circolo di impunità e normalizzazione della violenza di genere. Altresì risulta inefficace l'assistenza sanitaria anche psicologica alle donne vittime di violenza.

I bisogni sui quali occorre intervenire possono essere così ricapitolati:

- Sconfiggere le disparità di potere nelle relazioni tra uomo e donna e gli stereotipi derivanti da una concezione maschilista e andropocentrica delle relazioni affettive
- Ridurre la violenza di genere in tutte le sue manifestazioni: fisica, psicologica, sessuale, patrimoniale etc.
- Raggiungere l'indipendenza della donna soprattutto economica attraverso percorsi di consapevolezza sul proprio ruolo e la propria autonomia e attività di empowerment femminile
- Denunciare e rendere visibili i fenomeni di violenza domestica come delitti pubblici e non come affari privati
- Migliorare la risposta statale evitando di rivittimizzare la vittima di violenza di genere e l'impunità dell'aggressore e promuovendo adeguati strumenti di protezione e sostegno alle vittime di violenza di genere e ai loro figli
- Aumentare la risposta sanitaria e la preparazione del personale in merito ai casi di violenza di genere
- Sensibilizzazione sui temi della discriminazione femminile e della violenza contro le donne nelle scuole e nei luoghi di socializzazione infantile e coinvolgere la società civile nell'abbattimento del sistema patriarcale e degli stereotipi contro le donne.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

La FOCSIV opera in Ecuador dal 2002.

Durante i 16 anni di esperienza e attività sul territorio ecuatoriano la FOCSIV ha collaborato e siglato accordi con le più importanti istituzioni del Paese e con organizzazioni e associazioni locali e internazionali impegnate nei temi della cooperazione internazionale e della difesa dei diritti umani: protezione dell'infanzia, migrazione, sostenibilità ambientale, difesa delle minoranze e della popolazione vulnerabile.

A livello istituzionale la relazione con il Ministerio de Relaciones Exteriores y Movilidad Humana (Ministero degli Esteri e della Mobilità Umana) è proficua e costante. La permanenza della FOCSIV è attualmente legalizzata e conforme al decreto esecutivo n. 1202 del 2016 che regola il Sistema Ecuatoriano in materia di Cooperazione internazionale. Il 29 marzo del 2018 si è stipulato il rinnovo del "Convenio Basico" della Cooperazione tra il Sottosegretariato della Cooperazione internazionale del Ministero degli Esteri dell'Ecuador e la FOCSIV, che la autorizza a portare avanti le sue attività e progettazioni di cooperazione internazionale all'interno del Paese, accertandone e confermando attraverso un processo di controllo e verifica previ, la valenza e il beneficio in termini di sviluppo sociale e protezione dei diritti umani della FOCSIV in Ecuador.

In data 14 aprile 2018 la FOCSIV ha confermato l'adempimento alle regole di trasparenza dei fondi e delle entrate economiche, attraverso la sottoscrizione alla UAFE (Unità di Analisi Finanziaria ed Economica dell'Ecuador) e alla redazione di un manuale ad hoc, secondo il nuovo regolamento della legge organica per la prevenzione e la lotta al riciclaggio di denaro in Ecuador.

Il rapporto con L'Ambasciata Italiana in Ecuador e le altre organizzazioni non governative italiane presenti sul territorio è di piena collaborazione e aiuto reciproco. La FOCSIV partecipa attivamente ad incontri ed eventi promossi dall'Ambasciata per il costante scambio di informazioni e aggiornamenti importanti in materia di sicurezza e progettualità nel Paese. Il 5 giugno 2018 tutte le ONG italiane hanno partecipato ad un incontro con l'AICS (Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) organizzato dall'Ambasciata per un momento di aggiornamento, scambio e valutazione della situazione Paese in tema di cooperazione internazionale.

FOCSIV ha operato inoltre tramite un progetto del FIE (Fondo Italo-Ecuatoriano per lo sviluppo sostenibile previsto per la riconversione del debito estero con un accordo tra il Governo Ecuatoriano e Italiano nel 29 aprile del 2016) a Muisne per lo sviluppo del settore agro ecologico, la sovranità alimentare e la creazione di mercati alternativi locali.

Negli anni la FOCSIV ha collaborato con molti partner locali: organizzazioni non governative, associazioni e enti religiosi con progettazioni volte alla costruzione di una società più giusta e solidale e alla promozione del volontariato internazionale. (UDAPT "Unione per le vittime coinvolte dal caso Chevron Texaco"- Missione Scalabriniana-ALDEC-Fondazione don Bosco-Federazione delle donne della Provincia di Sucumbios-Asylum Access- Consiglio Norvegese per i rifugiati- HIAS- FUDELA-Serpaj- Fondazione Speranza- Conferenza Episcopale Ecuatoriana)

- Dal 2003 ad oggi FOCSIV svolge in Ecuador progetti di impiego per volontari in Servizio Civile in tutto il territorio nazionale ecuatoriano: Ambato, Ibarra, Cuenca, Puerto Francisco de Orellana, Coca, Puerto Lopez, Quito, Salinas de Guaranda, Santo Domingo de los Colorados, Lago Agrio e Tena, per un totale di oltre 230 volontari inviati.
- Dal 2015 la FOCSIV è capofila di un progetto sovvenzionato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) di durata triennale (2015-2018) in collaborazione con il partner locale Pastoral Social dell'Ecuador (Pastorale Sociale dell'Ecuador-CARITAS) il cui obiettivo è lo sviluppo umano integrale, sia esso in ambito sanitario, educativo ed economico, nel rispetto delle linee guida della cooperazione e dello sviluppo previste all'interno del Piano Nazionale del Buen Vivir -2012-2017 (oggi Piano di Sviluppo Nazionale 2017-2021) promosso dal governo dell'Ecuador.
- Nel 2016 la FOCSIV ha partecipato alla prima sperimentazione del progetto del Servizio Civile Nazionale CORPI CIVILI DI PACE, inviando, nelle province del Pichincha e Imbabura in Ecuador, un contingente di cinque volontari. I volontari sono stati impegnati in progetti per l'integrazione della popolazione rifugiata in Ecuador con l'organizzazione partner HIAS a Quito e con la Caritas di Ibarra e nella difesa dei diritti ambientali a favore delle vittime della contaminazione petrolifera in Amazzonia con il partner UDAPT(Unione delle vittime del caso Chevron Texaco) a Quito.
- Nel 2019 sono stati avviati in Ecuador i nuovi progetti dei CORPI CIVILI DI PACE che hanno visto il coinvolgimento di 4 volontari impegnati negli stessi ambiti della prima sperimentazione
- A livello Europeo la FOCSIV ha inviato il numero di 8 volontari in Servizio Volontario Europeo con il progetto YES (EVS) e ha partecipato al progetto EU Aid Volunteers di durata biennale (2015-2017), in collaborazione con organizzazioni internazionali (actionaid, Voluntariat Slovenia, France Volontaires Francia, La Guilde, Comhlamh, Hungarian Volunteer Sending Foundation, Esi Labs, Pancyprian Volunteerism, Croce Rossa) e con il partner locale Caritas Ecuador. Lo scopo del progetto è stato la promozione del volontariato internazionale per il rafforzamento delle capacità e competenze delle comunità locali colpite da disastri naturali.

#### **PARTNER ESTERO:**

La Federación de Mujeres de Sucumbíos (FMS)

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di ridurre le disuguaglianze di genere che affliggono le donne dell'Ecuador, permettendo loro pari opportunità e una piena integrazione nella vita pubblica del paese.

##### **Obiettivo Specifico**

- Garantire alle donne vittime di violenza di genere e ai loro figli percorsi di prima assistenza legale e psicologica, rafforzando e ampliando l'offerta di servizi di assistenza specifica per donne appartenenti a categorie a elevata vulnerabilità quali rifugiate e richiedenti asilo, donne con disturbi psicologici, donne dipendenti da sostanze stupefacenti e donne appartenenti a comunità indigene
- Coinvolgere le donne vittima di violenza domestica in percorsi di empowerment che favoriscano l'acquisizione dell'indipendenza economica e psicologica dall'uomo e che rompano uno schema tradizionale di disuguaglianza del potere.
- Rafforzare le istituzioni locali e sensibilizzarle sulla tematica della violenza di genere come lesione dei diritti umani affinché si possano prevedere interventi e politiche ad hoc che diminuiscano i fenomeni di violenza e di discriminazione contro le donne

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari 1 e 2 si occuperanno di:

- Supportare lo staff locale nell' accoglienza delle donne vittima di violenza (100 in un anno) nella casa di accoglienza "Casa Amica" e nello sportello "puerta violeta" che offrono supporto psicologico e assistenza sociale alle donne vittima di violenza e nel monitoraggio dei casi.
- Appoggiare l'area di assistenza sociale e psicologica della "Casa Amica" della FMS supportare le donne in un processo di indipendenza per il raggiungimento degli strumenti che eliminino i meccanismi della dipendenza economica, sociale e psicologica dall'uomo
- Collaborare con lo staff locale per garantire assistenza psicologica esterna (a domicilio) attraverso il Servizio di attenzione psicologica Esterna e all'interno della "Casa Amica" (75 assistiti in 11 mesi) a bambine bambini e adolescenti vittime di violenza sessuale
- Appoggiare in attività di prevenzione attraverso "brigade di monitoraggio" che settimanalmente si recano nelle comunità rurali di difficile accesso situate tra il fiume Putumayo e San Miguel, alla

frontiera con la Colombia. La finalità di tali gruppi è identificare casi di violenza nelle comunità soprattutto verso bambini e bambine e rafforzare elementi di protezione contro la violenza sessuale e l'incesto

- Supporto nella sistemazione dei dati e nell'elaborazione di report

Le volontarie 3 e 4 si occuperanno di:

- Collaborare per il rafforzamento della rete delle 95 organizzazioni sul territorio che si occupano di violenza di genere per esercitare una pressione istituzionale e politica maggiore, attraverso riunioni, formazioni, incontri e anche attraverso visite alle comunità di frontiera con la Colombia.
- Supportare nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione costante nel territorio della Provincia di Sucumbios per l'effettivo esercizio delle politiche contro la violenza di genere (Marcia dell'8 marzo e del 25 novembre, partecipazioni a spazi di coordinamento con le istituzioni pubbliche, partecipazione a differenti canali di comunicazione come radio e televisioni locali e nazionali)
- Supportare nell'organizzazione di workshop e incontri formativi rivolti alle appartenenti della Scuola delle Promotrici di Genere (20 donne leader delle comunità rurali del Cantone di Lago grio che sostengono un processo di educazione dalla FMS che poi replicano nelle loro organizzazioni) su tematiche quali salute, alimentazione e lavoro che poi si traducono in corsi di formazione o professionalizzanti per le donne beneficiarie.
- Monitoraggio dei corsi di formazione e degli workshop destinati alle Promotrici di Genere per verificarne l'effettiva efficacia
- Affiancamento nelle attività di promozione e sostegno alle iniziative imprenditoriali gestite dalle donne beneficiarie della FMS (fiere, incontri, formazioni)
- Supporto nella realizzazione di materiali informativi e di sensibilizzazione per scopi educativi e didattici sulla tematica dell'uguaglianza di genere
- Supporto nella sistemazione dei dati e nell'elaborazione di report

#### **MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

Vitto: I volontari riceveranno ogni mese una tessera del supermercato delle catene Supermarmaxi o Tia di 130\$ al mese per effettuare i loro acquisti riguardanti il vitto.

Alloggio: I volontari alloggeranno in appartamenti in affitto in zone sicure e vicine ai luoghi dove svolgeranno il servizio civile. Gli appartamenti saranno in condivisione solo con altri volontari FOCSIV e potranno prevedere la sistemazione in stanze singole o doppie, con un numero di volontari per stanza non superiore a due. Saranno coperti i costi riguardanti le utenze ed eventuali riparazioni non dipendenti da danni apportati dalla permanenza dei volontari.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiana attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype,

telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di LAGO AGRIO (140399)

- Attenersi alle politiche interne delle organizzazioni, rispettando i codici di condotta sottoscritti dai partners locali e dall'ente attuatore del progetto
- Essere puntuali nella consegna al responsabile locale dell'Ente della documentazione riguardante il Servizio Civile

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Trovarsi in un contesto dove le differenze culturali implicano conseguenze anche negative dal punto di vista dei rapporti interpersonali
- dover condividere i propri spazi con altri volontari, per esempio dividendo la stessa stanza
- dover sottostare a delle regole restrittive per quanto riguarda lo spazio abitativo e per garantire la sicurezza del personale volontario (es. non poter ospitare, non poter modificare gli spazi, non poter uscire in periodi determinati da condizioni di insicurezza dovuta a fenomeni di delinquenza così come non poter viaggiare fuori dalla sede di servizio etc)
- vivere a Lago Agrio, città della selva Amazzonica, territorio ostico per il suo clima umido che spesso richiede un adattamento del corpo più lungo rispetto ad altri contesti e per la sua scarsa presenza di stimoli sociali e culturali unita alla lontananza e difficoltà nel raggiungimento di altre località, soprattutto durante la stagione delle piogge per eventuali frane che non permettono la mobilità in altre città

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO****EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- si richiedono volontari di sesso femminile per evitare di ledere la sensibilità delle beneficiarie della casa di accoglienza
- si richiede una conoscenza della lingua spagnola sufficiente per poter adattarsi meglio all'ambiente di servizio

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

## **Moduli di formazione specifici comuni a tutte le sedi di progetto**

<b>Tematiche di formazione</b>
<b>Modulo 1 – Presentazione progetto</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li><li>- Presentazione del progetto</li><li>- Informazioni di tipo logistico</li><li>- Aspetti assicurativi</li><li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li><li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li></ul>
<b>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell' Ecuador e della sede di servizio,</li><li>- Presentazione del partenariato locale</li><li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li></ul>
<b>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li><li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li><li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li></ul>
<b>Modulo 4 - Sicurezza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li><li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li></ul>
<b>Modulo 5- La violenza di genere in Ecuador</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Panoramica sulla legislazione e il quadro giuridico che regola la violenza di genere in Ecuador, origine della disparità di genere e modello culturale ecuadoriano</li></ul>

## **Moduli di formazione specifica nella sede di LAGO AGRIO (140399)**

<b>Tematiche di formazione</b>
<b>Modulo 6- Presentazione della specificità della violenza di genere nella Provincia di Sucumbios</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Dettaglio dei dati e della situazione della provincia di Sucumbios e del cantone di Lago Agrio</li></ul>
<b>Modulo 7- I casi più vulnerabili, chi sono le vittime di violenza di genere</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione delle statistiche rispetto ai profili di donne più colpite dalla violenza di genere</li></ul>
<b>Modulo 8- La violenza domestica</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Quadro sulla violenza familiare, la più presente in Ecuador. Approfondimento sull'incesto come dramma femminile e conseguenza del modello patriarcale</li></ul>

## **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Inclusione Persone Fragili in ECUADOR - 2023

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- • assicurando che tutti i ragazzi/ragazze, soprattutto i più marginali, abbiano accesso a un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- • migliorando il livello di alfabetizzazione di giovani ed adulti;
- • aumentando il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali - utili per l'occupazione;

Obiettivo 5: Parità di Genere:

- • rafforzando il ruolo sociale della donna in tutti i suoi aspetti, creando opportunità lavorative e luoghi di aggregazione per un libero scambio di buone pratiche e acquisizione di nuove competenze in un'ottica di promozione, autonomia e consapevolezza dei propri diritti.
- • contrastando e riducendo i fenomeni di violenza di genere.

Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile:

- • Incrementando l'accesso all'istruzione professionale per i gruppi vulnerabili.

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- • promuovendo la piena inclusione sociale delle donne;
- • garantendo pari opportunità alla popolazione rifugiata, migrante ed indigena;
- • riducendo le ineguaglianze, le discriminazioni e i fenomeni di ingiustizia sociale con lo scopo di tutelare i diritti della popolazione migrante e di promuovere una cultura del rispetto e della pace.

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- • promuovendo istituzioni più efficaci e trasparenti atte a garantire l'accesso alla giustizia e a condizioni di vita dignitosa per la popolazione migrante e rifugiata.

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (donne vittime di violenza, migranti, popolazione indigena, minori con bisogni speciali), dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.